

Record di sbattezzi: la Chiesa cattolica è sempre più impopolare

Il parroco infatti è tenuto ad apporre sui registri un'annotazione secondo la quale il richiedente disconosce tutti i sacramenti ricevuti

di Raffaella Mauceri

Non tutti sanno che per separarsi dalla chiesa cattolica basta compilare un "Modulo di sbattezzo e di cancellazione dalla Chiesa cattolica", tale istanza infatti dà diritto alla cancellazione in virtù della dell'art. 7, comma 3, del Decreto Legislativo n. 196/2003, con facoltà di ricorrere all'autorità giudiziaria qualora la parrocchia si rifiutasse o ritardasse a dare seguito alla richiesta o tentasse di dissuadere il richiedente dal suo proposito di divorzio dalla "Santa Romana Chiesa". Il parroco infatti è tenuto ad apporre sui registri un'annotazione secondo la quale il richiedente disconosce tutti i sacramenti ricevuti, battesimo, cresima e matrimonio, ne deriva automaticamente la scomunica e l'esonerazione dal funerale cattolico. Risale dunque a 14 anni fa il diritto di non riconoscersi più nella chiesa cattolica e di non farne più parte. Un diritto al quale gli italiani ricorrono sempre più numerosi. Così come sempre più numerosi si pubblicano i libridenuncia e i servizi-denuncia e cominciano a farsi strada le seppur blande condanne penali ai pedofili che da sempre hanno goduto dell'impunità assicurata dal potente millenario efficientissimo sistema di protezione clericale.

Va detto però che la denominazione del citato modulo trae in errore laddove si definisce modulo di sbattezzo, giacché dà l'impressione che l'interessato venga sottoposto ad una sorta di macabro rituale opposto al rito del battezzo, facendo così confusione fra fede religiosa e istituzione clericale. Essere cancellati dalla chiesa cattolica, infatti, non significa necessariamente essere non credenti, tant'è che fra i cancellati ci sono indifferentemente credenti e non credenti. "Il mio sbattezzo è un atto politico e di fede. - spiega Alessandro Bottaro presidente di Stonewall - Da Cristiano e omosessuale non potevo accettare di essere annoverato fra i fedeli della chiesa cattolica romana che, dati alla mano, ancora oggi come nel medioevo, considera gli atti di omosessualità come intrinsecamente disordinati, assolvendo le persone omosessuali, ma colpevolizzando il loro orientamento sessuale. La mia dignità ed il mio orgoglio di persona e di gay (i due aspetti ovviamente non sono disgiunti) mi hanno indotto a non poter più seguire i dettami di questa chiesa matrigna e lontana anni luce dal concetto di Amore tanto caro a Gesù Cristo. La fede cristiana infatti dovrebbe fondarsi sull'amore, mentre la chiesa che ho lasciato si occupa soltanto di discrimina-

re e veicolare un messaggio di finta tolleranza e di odio".

"Io sono atea - dice Mariella Madonia - ma la mia scelta di cancellarmi dalla chiesa cattolica si fonda su ben altro, e cioè sui duemila anni di efferati e spaventosi crimini su cui si regge la storia di questa religione che a parole diffonde la parola di Cristo ma di fatto sembra incarnare il diavolo. Basti pensare al numero impressionante di donne uccise con la fantomatica accusa di stregoneria e di eresia.

E che dire delle migliaia di pedofili che stuprano i bambini? Ebbene, siccome chi tace acconsente, io mi sentivo complice di tutti questi orrori. Scomunicarmi era un bisogno al quale non potevo più rinunciare".

"Nonostante il lavaggio del cervello perpetrato dalla chiesa cattolica sui bambini sin dalla nascita e per tutto il resto della vita - dice Morena De Lazzari - io non ho mai creduto alla favoletta di Adamo ed Eva né ad una fantomatica vita ultraterrena né ad alcuna divinità di qualsiasi tipo. E figuriamoci se credo al potere dei preti di mettere e togliere assurdi peccati originali, assolvervi o non assolvervi dai cosiddetti peccati e via farneticando. Che poi, se ti levi i paraocchi, scopri che proprio loro sono un concentrato di nefandezze. Da qui la mia decisione consapevole e coerente di

non voler più che il mio riverito nome figuri tra gli adepti della religione cattolica. Aggiungo che il battezzo mi è stato imposto senza il mio consenso e quindi ho voluto eliminare ogni traccia di questo sopruso".

Ma diamo un'occhiata ai numeri. Da quando il modulo di sbattezzo è scaricabile sul sito **l'Uaar** (Unione Atei Agnostici e Razionalisti) lo hanno scaricato quasi 340.000 italiani. Poi nel 2015 è scoppiato il boom e in un solo anno il modulo è stato scaricato da 47.726 italiani/e.

Supponendo che negli anni 2016 - 2017 si sia mantenuto lo stesso numero (in realtà è cresciuto ulteriormente) siamo ormai prossimi ad un totale di mezzo milione di italiani/e. Inizialmente la Chiesa aveva cominciato a reagire con il vecchio strumento del terrorismo. Come ad esempio Don Maurizio Ardini, parroco di San Bernardino di Lugo (Ra), che a una ragazza che voleva sbattezzarsi, aveva consigliato di rivolgersi a un'esorcista. Finché non si è visto travolto dalle richieste di sbattezzo, un dato che potrebbe essere utilizzato come cartina al tornasole per monitorare i cambiamenti in atto nella nostra società. Appare chiaro, infatti, che l'aumento degli sbattezzati è dovuto ad una crescente impopolarità della Chiesa cattolica. Pensiamo ai Vatileaks,

ai casi di pedofilia, alle continue ingerenze della Chiesa nella politica italiana che ostacolano l'approvazione di provvedimenti elementari come i matrimoni gay oppure ne svuotano le leggi come è accaduto con la 194 sulla interruzione volontaria di gravidanza. E ancora: l'indisponente rifiuto di pagare le tasse, i costi che gravano sul popolo italiano per mantenere una casta che predica la povertà ma ama spudoratamente il lusso, l'indifferenza alle infinite discriminazioni e alle infinite violenze subite dalle donne, e così via.

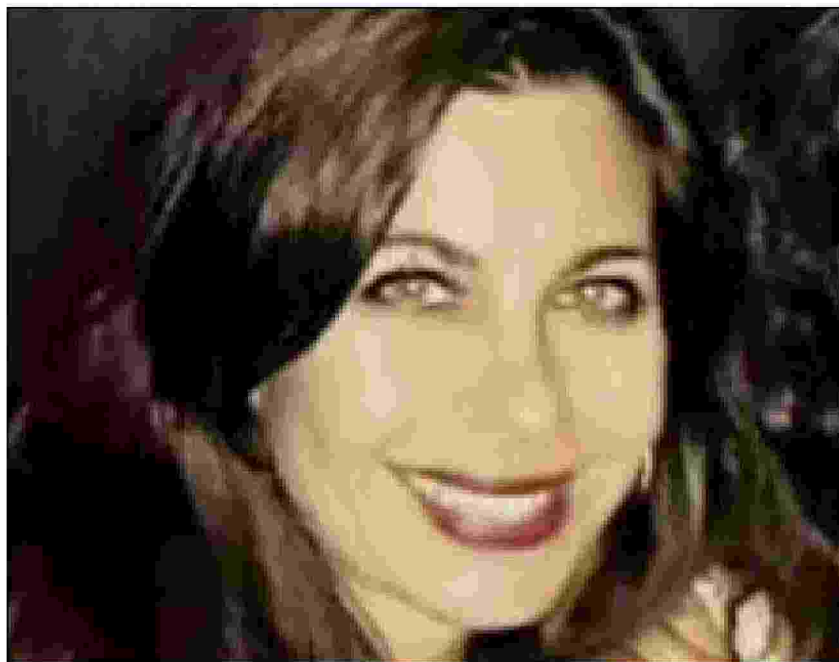
A molti dunque è ormai fin troppo chiaro che Papa Francesco fu eletto per mettere in atto un'operazione di marketing che avrebbe dovuto rilanciare l'immagine della chiesa. Un'operazione riuscita solo in parte perché dopo i primi tre anni di papato, il bilancio non era migliorato né poco né punto. Addirittura quella famosa "tolleranza zero" proclamata da Bergoglio che avrebbe dovuto fare piazza pulita dei preti pedofili, si è invece tradotta in un numero di pedofili tragicamente raddoppiato.

E' dunque così difficile capire come mai le persone sentono il bisogno di prendere le distanze dalla chiesa cattolica?

E' così difficile capire come mai molti cattolici diventano buddisti o passano ad altre comunità cristiane di tipo protestante o si disso-



In foto, Alessandro Bottaro – campagna “Stopomofobia e fuori dalla chiesa”



In foto, Morena De Lazzari responsabile amministrazione Co Fa

